



OGGI	Cresime degli adulti in Cattedrale, alle 18.30.
22 GENNAIO	Preghiera ecumenica a Fiumicino, nella parrocchia di Santa Maria Stella Maris, alle 18.30.
24 GENNAIO	Preghiera ecumenica a Cerveteri, nella parrocchia della Santissima Trinità, alle 19.

Domenica prossima l'incontro con il «VolEst»
Al via il percorso di formazione per volontari

In cammino per vivere uniti nella missione

Dall'approfondimento degli aspetti socio-culturali all'accompagnamento spirituale sulla gratuità per prepararsi a un servizio da fare insieme, nel Cara di Castelnuovo di Porto, nell'orfanotrofio di Bacau in Romania e nella parrocchia di Koche in Africa

DI FRANCESCA CHERUBINI

«Together we stand, divided we fall» canta il protagonista alla fine di *Hey you*, brano dei Pink Floyd. La traduzione di questo verso della canzone può essere "Insieme resistiamo (o ci sosteniamo), divisi cadiamo". L'isolamento di Pink cercata durante le altre canzoni dell'album *The Wall* diventa qui consapevolezza del dolore della sua scelta, seguita all'idea che l'altro, gli altri, siano il nemico. Ma, qui constatata che la mancanza di relazione, per quanto dolorosa, sia essa stessa sofferenza, anzi sia la peggiore. È una tentazione continua quella di fare da soli, di stare da soli. I giovani si possono trovare in questa condizione. Soggetti a un mondo aperto su infinite vie ed idee, anche contrastanti; i ragazzi ma, anche gli adulti faticano a raccogliersi, a riconoscere nell'altro qualcuno con cui camminare assieme. È una missione per la Chiesa intercettare chi ha sete di relazione, ma non riesce a vedere l'acqua. Il Sinodo dei giovani ha messo l'accento sull'impegno nel mostrare questa fonte, gratuita a portata di mano e soprattutto decisiva per la propria vita: Gesù. È nato con questo spirito tanti anni fa il VolEst, strumento del Centro missionario della diocesi di Porto-Santa Rufina.

VolEst è l'acronimo di "volontariato estivo", indica il percorso di formazione per vivere esperienze di volontariato e di missione, partendo dalle missioni a chilometri zero a quelle più lontane. Il VolEst parte innanzitutto dalla valorizzazione della persona che si mette in gioco con altre per costruire assieme un gruppo fraterno appassionato alla proposta missionaria della Chiesa. L'iniziativa coniuga l'accompagnamento spirituale a quello culturale per leggere attraverso la lente del Vangelo le dinamiche sociali ed economiche del mondo, quelle vere e documentate da chi ne ha la competenza. Il percorso inizierà domenica prossima alle 15 presso il Centro pastorale in via della Storta n° 783 e proseguirà con una serie di incontri domenicali di tre ore, sempre nella stessa sede che affronteranno diverse tematiche d'importanza attuale con formatori, testimoni e docenti, accompagnati da laboratori esperienziali condotti dai volontari del centro missionario. Dopo la prima fase generale, i partecipanti seguiranno incontri dedicati alle destinazioni scelte per il servizio. Quest'anno le missioni proposte sono: il Cara di Castelnuovo di Porto, in Italia; l'orfanotrofio di Bacau, in Romania e la parrocchia di Koche, in Malawi.

A marzo il ritiro ad Assisi

Un ricco calendario per il VolEst. Il 27 gennaio, il 10 e 24 febbraio, il 3 e 17 marzo. Dal 30 al 31 marzo ritiro spirituale ad Assisi. Il 7 aprile saranno presentate nel complesso le proposte missionarie. Dopo Pasqua i partecipanti si divideranno per preparare in autonomia le missioni estive. Per informazioni ci sono la mail: infovolrest@gmail.com e la pagina Facebook: [CmdPortoSantaRufina](https://www.facebook.com/CmdPortoSantaRufina).



Messa nella chiesa parrocchiale di Koche (foto Lentini)

Gmg. I ragazzi di Cerveteri sono partiti per Panama dopo un itinerario guidato sulla lettera del Papa

DI MASSIMILIANO BAGNATO

«Quando tempo abbiamo aspettato questo momento ed ora è finalmente arrivato. Da circa un anno abbiamo un'applicazione sul telefono che ci ricorda in tempo reale quanto manca a questo evento, ed ora siamo veramente emozionati perché il countdown è quasi scaduto». Raccontano così i ragazzi della parrocchia San Francesco d'Assisi di Cerveteri che parteciperanno alla Gmg a Panama. I 17 ragazzi accompagnati dal loro parroco don Mimmo Giannandrea, hanno dedicato i mesi passati a prepararsi all'evento. Con il ritiro presso le suore del Cottolengo a Manziana, i giovani hanno concluso il percorso spirituale approfondendo in chiave

biblica la lettera del Papa ai giovani. Hanno organizzato diversi eventi, anche per partecipare al costo del viaggio, come ad esempio il Grest, tenuto per ben tre settimane, serate promozionali e cene con spettacoli. Intensa è stata, comunque, la preparazione spirituale all'evento. Molti hanno rivolto a questi ragazzi una domanda ragionevole: «Perché andare a Panama per incontrare il Papa se lo avete a pochi chilometri di distanza?». Tutti quanti hanno offerto diverse risposte segnate nella loro totalità dal desiderio di vivere a pieno questa esperienza di amicizia con gli altri giovani del mondo. «Riscoprire l'altro essendo nuovo» per «rivalutare le vecchie relazioni e costruirne di nuove», hanno detto alcuni. Oppure altri

hanno evidenziato la bellezza di «Essere capaci di trasmettere libertà», approfondendo le relazioni e «donare qualcosa di personale al gruppo». In particolare, uno dei ragazzi ha detto: «Capire quanto sono disposto a mettermi in secondo piano per pensare prima a far sentire importante sia fisicamente, sia mentalmente, l'altra persona» ed un altro: «Rendere le mie relazioni curative, nel senso che per guardare l'anima di una persona, bisogna abbandonare gli schemi che ci siamo creati», dello stesso tenore: «Imparare ad accogliere l'altro in qualsiasi momento, riuscire a mettermi in secondo piano». È bella infine la testimonianza di un giovane adulto della comunità che di Gmg ne ha vissute molte, Colonia 2005, Sydney 2008, Madrid 2011, Rio del Janeiro 2013, Cracovia 2016, Panama 2019: «Bei viaggi, belle mete, ma soprattutto belle esperienze di vita. Ovviamente la prima ha sicuramente un sapore diverso: folla mai vista, colori sgargianti, milioni di giovani raccolti ed uniti dalla fede. Da rimanere senza fiato». Infine, alla domanda sul «perché?» di questa fedeltà alle Gmg, egli ha risposto sottolineando il fatto che «Dio riesca ad unire milioni di giovani per una "semplice" veglia di preghiera avviene solo quella notte! A noi partecipanti non resta che andare, vivere e tornare. Al resto ci penserà Dio, se ci fidiamo di Lui. Altrimenti sarà uno dei tanti viaggi con un inizio ed una fine».



Una Carovana a San Pietro

Ac, in marcia verso la Carovana della pace

«La nostra Diocesi per la prima volta desidera partecipare all'iniziativa della Carovana della Pace che l'Azione cattolica nazionale, seguendo l'incoraggiamento del Santo Padre, da ormai 52 edizioni propone a tutte le diocesi d'Italia per sensibilizzare il mondo sulla bellezza e sull'importanza della pace "che mette al centro il valore del cibo e la dignità delle persone"». Inizia così la lettera inviata dall'equip dell'Acr (Azione cattolica ragazzi) di Porto-Santa Rufina. Il gruppo propone un percorso di formazione e attività con i bambini e ragazzi in preparazione alla Carovana della Pace, che si terrà il 3 febbraio 2019 presso la parrocchia della Natività di Maria Santissima a Selva Candida.

Alle lettere è allegato un sussidio in preparazione alla Carovana che presenta il tema e l'iniziativa di carità dell'Ac nazionale. L'aspetto di carità consisterà nel sensibilizzare i ragazzi a condividere concretamente con i più bisognosi. Il 3 febbraio i ragazzi porteranno il frutto della loro raccolta per le esigenze della Caritas diocesana, in particolare a favore dei senza fissa dimora e in aiuto delle famiglie in difficoltà. La partecipazione è rivolta principalmente ai gruppi in preparazione alla Comunione e alla Cresima presenti nelle parrocchie e negli oratori. Il programma prevede l'arrivo a Selva Candida alle 9.30 con la Messa alle 10. Alle 11 ci sarà l'avvio della marcia e alle 12 il rientro dopo l'Angelus e la benedizione. (S.Cia.)

ecumenismo. In cattedrale la preghiera per l'unità



Durante l'orazione

La settimana di fraternità continua con gli incontri nelle comunità parrocchiali di Fiumicino e di Cerveteri

DI SIMONE CIAMPANELLA

Si è aperta venerdì sera nella cattedrale dei Sacri Cuori di Gesù e Maria la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani in diocesi. Il tema scelto per questa edizione è tratto dal Deuteronomio: «Cercate di essere veramente giusti». La liturgia è stata presieduta dal vescovo Reali e dal

presbitero Vladimir Laiba della sacra diocesi ortodossa d'Italia e Malta. La lode alla Trinità ha introdotto l'adorazione al Dio, uno e trino, sorgente e stimolo per le confessioni cristiane a riconoscersi membra differenti dell'unico corpo di Cristo. La scelta della giustizia come filo conduttore di questa settimana è stata ripresa nelle intercessioni e nelle meditazioni offerte. Il vescovo ha parlato dello Spirito che sostiene le debolezze e le fragilità e ha indicato nella cattedrale un

luogo aperto dove tutti i cristiani si devono sentire accolti, dove possono pregare e formare assieme la famiglia del Signore. Vladimir Laiba ha offerto una riflessione sulla misericordia e la giustizia, parlando della Settimana come occasione per ascoltare con attenzione i passi che Dio offre ai cristiani per riconoscersi fratelli. Oltre all'evento diocesano l'ufficio ecumenico in collaborazione con la Migrantes ha programmato altri momenti sul territorio per sensibilizzare al tema dell'ecumenismo.

leri nella comunità di Santa Maria del Silenzio delle Figlie della Chiesa, in via della Magliana 1240 (Ponte Galeria), il pastore Valdese Paolo Ricca ha offerto una lettura biblica a introduzione della preghiera ecumenica. Martedì prossimo alle 18.30 si terrà una celebrazione nella parrocchia di Santa Maria Stella Maris, in cui parteciperanno i romeni e copti ortodossi assieme ai cattolici. Il giovedì seguente a Cerveteri alle 19 i fedeli cattolici e i cristiani ortodossi pregheranno in comunione nella parrocchia della Santissima Trinità.

catechisti. Il ritiro dei diplomati a conclusione del corso di studi

Tempo di diplomati per la scuola per catechisti "Beata Maddalena Morano", presso la Pontificia facoltà di scienze dell'educazione "Auxilium" a Selva Candida. Sabato prossimo alle 17.30 nella cappella dell'istituto il vescovo Reali presiederà la Messa con la consegna degli attestati agli studenti che hanno concluso il percorso. La scuola a struttura ciclica triennale offre una formazione articolata in lezioni frontali, laboratori e tirocini nelle comunità parrocchiali. Le materie proposte permettono allo studente di avere un solido quadro di riferimento sui differenti ambiti coinvolti nel servizio del catechista. Si va dalla teologia alla pastorale, passando per la formazione biblica e artistica. Grande importanza è riservata poi all'approfondimento delle discipline psicologiche e dell'educazione per dotare i frequentanti di modelli concettuali e pratici essenziali per un proficuo lavoro con i bambini e gli adolescenti. La presenza del vescovo alla consegna dei diplomi indica l'attenzione riservata dalla diocesi alla cura nella formazione degli operatori pastorali.

Fulvio Lucidi